



DOTT. ING. GIOVANNI CIS

Viale Scarampo 41

20148 Milano

N. Iscr. Albo Ingegneri prov. Milano A28287

pec: giovanni.cis@ingpec.eu

**AREA VALUTAZIONE IMPATTO
AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI**

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

e p.c. ARPAE SAC Ferrara

aoofo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato "realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili "Gambulaga B"", presentato da RENVUE SUN 3 S.r.l. localizzato nel comune di Portomaggiore (FE) - [Fasc. 1311/09/2023] – Invio integrazioni e chiarimenti

In riferimento alla procedura in oggetto ed alla Vostra comunicazione del 02/03/2022, con le richieste di integrazioni e chiarimenti, in seguito alle verifiche di cui all'art. 19 comma 2 del D.lgs 152/06, con la presente siamo a rispondere puntualmente a quanto indicato.

RICHIESTA 1

"dalla documentazione presentata si evince che il progetto rispetta le condizioni e i limiti previsti dalla deliberazione n. 28 del 6 dicembre 2010 dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna "Prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica". Considerate le recenti significative modifiche introdotte dal D.lgs. 199/2021 (come modificato dal decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50) si chiede di evidenziare la coerenza del progetto con tali disposizioni, in particolare con i criteri e le soglie indicate per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, come previsto all'art. 20 del d.lgs. 199/2021 ed eventualmente allegare un'autodichiarazione dalla quale risulti che l'impianto non si trova all'interno di aree comprese tra quelle specificamente elencate e individuate ai sensi della lettera f) dell'allegato 3 annesso al decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18 settembre 2010; in tal caso si ricorda che vale quanto previsto dall'art. 6, comma 9 bis del D.lgs. 28/2011 (così come recentemente modificato dal DL 50/22, convertito nella L. 91/2022); "

RISPOSTA ALLA RICHIESTA 1

L'area di studio risulta coerente con la normativa nazionale di settore in vigore, in particolare è coerente con i criteri previsti per individuare le aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, come previsto all'art.20 del d.lgs. 199/2021 tenendo conto delle modifiche apportate dal decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, in quanto:

1. l'area individuata risponde ai principi indicati al comma 5 del suddetto articolo che recita: *"In sede di individuazione delle superfici e delle aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili sono rispettati i principi della **minimizzazione degli impatti sull'ambiente, sul territorio, sul patrimonio***

culturale e sul paesaggio, fermo restando il vincolo del raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 e tenendo conto della sostenibilità dei costi correlati al raggiungimento di tale obiettivo".

La scelta della localizzazione, come già indicato nella documentazione allegata all'istanza, trova giustificazione in un insieme di caratteristiche ad essa connessa che la rendono **idonea allo scopo** quali:

- l'area è lontana da rilievi, quindi ideale per attenuare l'impatto paesaggistico;
- l'area non ricade in aree vincolate;
- l'area ricade in una zona in cui è presente un'infrastruttura di rete;
- l'area presenta caratteristiche di irraggiamento idonee alla realizzazione dell'impianto;
- non sono presenti coltivazioni agricole di pregio da salvaguardare.

Per quanto sopra esposto, si può affermare che l'ubicazione scelta per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico è il miglior compromesso possibile tra la distanza dalle infrastrutture di rete, la grandezza dell'Area a disposizione per realizzare un impianto solare fotovoltaico di Potenza di Picco pari a circa 6520,54 kWp e l'assenza di Vincoli ostativi alla realizzazione di impianti di produzione di energia.

2. pur non rientrando nelle aree considerate idonee dalla disciplina transitoria di cui al comma 8 del art. 20 del D.Lgs. 199/2021, tale area non può essere considerata non idonea nell'ambito del procedimento; infatti, come recita il comma 7 dello stesso articolo, **"le aree non incluse tra le aree idonee non possono essere dichiarate non idonee all'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, in sede di pianificazione territoriale ovvero nell'ambito di singoli procedimenti, in ragione della sola mancata inclusione nel novero delle aree idonee"**.

Ad ogni modo in fase di analisi e progettazione, per minimizzare l'impatto dell'opera con l'ambiente circostante, **si è comunque scelto in modo cautelativo di rispettare le limitazioni più restrittive previste dalla DAL n. 28 del 6 dicembre 2010** della Regione Emilia-Romagna, occupando solamente il 10% delle particelle catastali contigue nella disponibilità del richiedente.

RICHIESTA 2

"considerato che l'elettrodotto per l'allaccio alla rete pubblica dell'impianto fotovoltaico è un'opera ad esso connessa, necessaria alla realizzazione del progetto, dovrà essere integrato lo studio preliminare ambientale evidenziando i probabili effetti significativi sull'ambiente di suddetto elettrodotto, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio; dovranno inoltre essere esplicitate le lunghezze e profondità delle linee di connessione."

RISPOSTA ALLA RICHIESTA 2

Come indicato a pagina 8 dello studio preliminare di impatto ambientale già sottomesso, l'elaborato è stato redatto considerando sia l'impatto dell'impianto fotovoltaico sia l'impatto delle opere di connessione.

L'elettrodotto di connessione è lungo 7067 m con una profondità media di 1,2 m.

La lunghezza e la profondità della linea di connessione sono descritte nel dettaglio nell'elaborato revisionato RV-FV-ER-19-D-22.01 Opere di connessione progetto, in allegato.

Si invia anche la relazione RV-FV-ER-19-R-13 - Modalità gestione terre e rocce da scavo revisionata, in quanto riportava un refuso in merito alla volumetria di terreno movimentato.

RICHIESTA 3

“si chiede inoltre di poter avere gli shape file relativi al progetto (aree disponibili, aree occupate dai pannelli e tracciato dell’elettrodotto) georeferenziati utilizzando il sistema di coordinate proiettate RDN2008 UTM Zone 32N (EPSG:7791) e RDN2008 UTM Zone 33N (EPSG:7792)”

RISPOSTA ALLA RICHIESTA 3

Si inviano in allegato gli shape file richiesti.

Rif. RV-FV-ER-19-D-23 Shape file.rar

Il progettista
Ing. Giovanni Cis

ALLEGATI:

- RV-FV-ER-19-A-01.01 - Allegato4_elenco_elaborati
- RV-FV-ER-19-R-13.01 Modalità gestione terre e rocce da scavo
- RV-FV-ER-19-D-22.01 Opere di connessione progetto
- RV-FV-ER-19-D-23 Shape file.rar